



COMUNE DI PESCARA

ATTO DI DETERMINAZIONE

Numero del Registro settoriale delle determinazioni: 132 del 13/12/2019
Numero del Registro generale delle determinazioni: 2434 del 13/12/2019

Oggetto: PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE. PROCEDURA EX ART. 13 DEL TU AMBIENTE. CONCLUSIONE DELLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 1 E 2. STESURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE (COMMI 3 E 4)

Ufficio proponente: Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA.

Settore proponente: **Settore Ambiente e Verde**

Responsabile del Settore: **Arch. Emilia Fino**

Premesso che

- con deliberazione di G.C. n. 533 del 08/08/2019 è stata approvata la Macrostruttura dell'Ente e le relative macrofunzioni;
- con decreto del Direttore Generale n.2 del 08.08.2019 è stata approvata la Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie;
- con deliberazione di G.C. n.534 del 08.08.2019 si è preso atto della Microstruttura dell'Ente e le relative declaratorie; il Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA. (incardinato in questo Settore) è stato individuato per coadiuvare il Dirigente nella sua veste di Autorità Competente per le procedure di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e di VAS di competenza comunale di cui agli artt. 12 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii (di seguito TU Ambiente);
- con Decreto Sindacale N° 39 del 13.09.2019 la sottoscritta è stata nominata Dirigente Responsabile del Settore organizzativo in intestazione ed in quanto tale dotata delle funzioni, poteri e prerogative proprie dei "Responsabili di servizio" come definiti dagli artt. 107 e 109 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267;
- a seguito del provvedimento dirigenziale prot. 180359 del 19.11.2018, rinnovato con determinazione dirigenziale n.1870 del 1.10.2019 il responsabile del Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB.AA. è nominato responsabile del procedimento per procedure di competenza;
- con nota prot. n. 186109 del 27 novembre 2018, ai sensi dell'art. 13 del TU Ambiente, il Dipartimento Tecnico - Settore LL.PP. - Progettazione Strategica Viabilità e Manutenzione Stradale - Servizio Pianificazione della Mobilità e dei Trasporti - Dirigente Ing. Giuliano Rossi, per la Città di Pescara, che riveste quindi il ruolo di Autorità Competente all'adozione/approvazione del piano e di Proponente ha trasmesso il **"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile"** (di seguito PUMS) e il **"Rapporto Preliminare - Documento di Scoping"**

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii. concernente le norme in materia ambientale, che reca, nella parte seconda, le disposizioni relative alla procedura di VAS, in recepimento della direttiva comunitaria 2001/42/CE

Considerato che:

- il **"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile"** è considerato dall'Amministrazione Comunale strategico per la crescita e lo sviluppo della città nei suoi aspetti urbanistico, sociale ed economico;
- sulla base del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione del piano o programma, il dirigente dell'Area Città Vitale - Settore Lavori Pubblici – Servizio Viabilità Manutenzione Strade, Ing. Giuliano Rossi, in qualità di autorità procedente, è entrato in consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale;
- il **"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile"** e il **"Rapporto Preliminare - Documento di Scoping"** sono stati sottoposti alla procedura di consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del *TU Ambiente*, al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

Preso atto che:

- il **"Piano Urbano della Mobilità Sostenibile"** e il **"Rapporto Preliminare - Documento di Scoping"**, redatto ai sensi dell'art. 13 comma 1 del Codice dell'Ambiente, comprendente una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica dei possibili impatti ambientali significativi dell'attuazione della variante al piano, è stato trasmesso con nota Prot. PEC n. 52940 del 21/03/2019 ai soggetti competenti in materia ambientale per l'acquisizione dei relativi specifici contributi;

- i soggetti competenti in materia ambientale, individuati in collaborazione con l'Autorità Procedente e coinvolti ai sensi dell'art. 13, comma 1 del Codice dell'Ambiente, sono:
 - Regione Abruzzo DPE - Dipartimento Infrastrutture, Trasporti, Mobilità, Reti e Logistica
 - Servizio Programmazione dei Trasporti
 - Servizio Porti, Aeroporti, Dighe
 - Servizio Reti Ferroviarie, Viabilità e Impianti Fissi
 - Servizio di Trasporto Pubblico
 - Servizio Opere Marittime e Acque Marine
 - Servizio Difesa Idraulica, Idrogeologica e della Costa
 - Servizio Genio Civile Pescara
 - Regione Abruzzo DPC – Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
 - Servizio Valutazioni Ambientali
 - Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale
 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque
 - Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, S.I.N.A. e Risorse Estrattive del Territorio
 - Servizio Gestione dei Rifiuti
 - Servizio Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile
 - Servizio Emergenze di Protezione Civile
 - Servizio Programmazione Attività di Protezione Civile
 - Regione Abruzzo DPH - Dipartimento Turismo, Cultura e Paesaggio
 - Servizio Programmazione, Innovazione e Competitività
 - Servizio Politiche Turistiche, Demanio Marittimo e Sostegno alle Imprese
 - Servizio Beni e Attività Culturali
 - Servizio Governo del Territorio, Beni Ambientali, Aree Protette e Paesaggio
 - ARTA Abruzzo Sede Centrale Gruppo di Lavoro VAS
 - ARAP Abruzzo - Azienda Regionale Attività Produttive
 - Autorità Dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del bacino interregionale del fiume Sangro
 - ATO Abruzzo
 - T.U.A. Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.
 - ANAS S.p.A. - Direzione Generale
 - ANAS S.p.A. - Area Compartimentale Abruzzo
 - Provincia di Pescara Settore I - Pianificazione Territoriale, Lavori Pubblici, Viabilità, Edilizia Scolastica, Patrimonio e Genio Civile
 - Comando Provinciale Carabinieri - Corpo Forestale dello Stato - Viale Riviera, 2013 - PESCARA
 - DIREZIONE ASL PESCARA - Dipartimento di Prevenzione - Ufficio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
 - ACA Spa - Azienda Comprensoriale Acquedottistica - Direzione Tecnica
 - ENAV Spa Area operativa – Prog. e spazi aerei – settore ostacoli
 - ENAC Spa Direzione Centrale Attività Aeronautiche - Direzione Operazioni - Centro
 - Città di Pescara
 - Settore Ambiente e Verde - Servizio Verde Pubblico e Parchi (già Settore Verde Pubblico e Parchi, Demanio e Espropriazioni)
 - Settore Sviluppo Economico – Servizio SUE e Condoni (già Settore Attività Edilizie e produttive - Sportello Unico Integrato Edilizia Integrata)
 - Settore Programmazione Provveditorato e Patrimonio - Servizio Patrimonio Immobiliare (già Settore Programmazione del Territorio, Patrimonio Immobiliare Politica della Casa e Mercati - Corpo di Polizia Municipale)

Preso atto che nel termine fissato sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Il Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Funzioni Delegate dall'Autorità di Distretto dell'Appennino Centrale**, con nota n. 0113752/19 del 11/04/2019, acquisita agli atti con prot. PEC n. 67621 del 11/04/2019, << ... esprime parere positivo sul Piano Urbano della Mobilità Sostenibile in questione a condizione che in fase progettuale degli interventi previsti, laddove richiesto dalle NTA del PSDA, sia predisposto apposito studio di compatibilità idraulica che sia:

- redatto ai sensi dell'art.8 delle suddette NTA;
- predisposto in applicazione delle linee guida e dei criteri indicati nell'allegato D delle suddette NTA;
- capace di offrire valutazioni puntuali sulle potenziali alterazioni del regime idraulico causate dalle nuove previsioni urbanistiche, con particolare riguardo alle destinazioni d'uso e ai progetti di nuovi insediamenti residenziali, produttivi, di servizi, di infrastrutture;
- capace di offrire indicazioni per garantire il mantenimento o il miglioramento dei livelli di permeabilità dei suoli ovvero per adottare idonee misure compensative, con particolare riguardo all'identificazione di nuove aree capaci di favorire l'infiltrazione delle acque, alla realizzazione di nuovi volumi di laminazione anche al di fuori delle aree perimetrate, all'individuazione di limiti massimi di portate di smaltimento nel reticolo idrografico di acque meteoriche per ogni ettaro di superficie scolante;
- predisposto per tutti i nuovi interventi, opere, attività consentite dal PSDA allo scopo di impedire l'aumento delle situazioni di pericolosità nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 3 delle suddette NTA.>>

- **R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana - il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Ancona - S.O. Ingegneria – Nicola D'Alessandro**, comunica quanto segue: << ... si esprime parere favorevole di massima al Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, vincolato al rispetto dei seguenti adempimenti/prescrizioni:

a) lungo i tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di edificabilità per una fascia di rispetto di 30 m dalla più vicina rotaia (ai sensi dell'art.49 del DPR 753/80), per cui qualsiasi intervento di ampliamento o realizzazione di nuovi manufatti o opere di urbanizzazione che ricade in tale area dovrà essere subordinato al rilascio di autorizzazione in deroga da parte di questa Direzione ai sensi del DPR 753/80, fermo restando che non dovranno essere previste nuove costruzioni di natura residenziale nella fascia di rispetto della ferrovia, mentre nuove strutture di natura produttivo/commerciale potranno situarsi ad una distanza non inferiore a 20 mt dalla più vicina rotaia;

b) la realizzazione di nuove strutture/manufatti o percorsi pedonali e ciclabili in adiacenza al tracciato ferroviario dovrà prevedere un'adeguata recinzione con caratteristiche conformi agli standard RFI, da posizionare sul confine ferroviario, provvista di cordolo in cemento armato di altezza cm 50 (rispetto alla quota lato ferrovia) con sovrastante rete metallica elettrosaldata zincata e plastificata con filo del diametro minimo di mm 4 maglie di mm 50x50 oppure pannelli in "orsogrill", sorretta da paletti con sezione a T in ferro/acciaio di dimensioni 6x6 o di altra sezione di equivalente resistenza, realizzata in tratti di metri 10 intercalati da distacchi di cm 5, senza punte rivolte verso l'alto, con altezza minima totale metri 1,80/2,00 lato strada. Il muro di recinzione dovrà essere munito di foro di diametro minimo di mm 50 posti ad interassi di ml 5 circa per lo smaltimento a valle delle acque provenienti dalla sede ferroviaria.

Per quanto riguarda le recinzioni attualmente esistenti sarà cura del Comune mantenerle in perfetta efficienza.>>

Preso atto che oltre il termine fissato sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Il Direttore della Direzione Centrale – Area Tecnica dell'ARTA Abruzzo**, con nota del 17/05/2019, acquisito agli atti con prot. PEC n. 89579 del 22/05/2019, ha trasmesso le proprie valutazioni contenute in una allegata relazione tecnica con cui si rileva quanto segue:

<< ...Analisi dei documenti.

L'analisi del Rapporto Preliminare è stata effettuata sulla base delle previsioni contenute nel D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. nello specifico Allegato VI.

Il documento indica gli obiettivi strategici di sostenibilità (pag. 12), declinandoli poi in obiettivi specifici (pag. 35), riporta il quadro delle azioni e la serie degli interventi.

Relativamente alla pianificazione ordinata, vengono presentati gli obiettivi che possono avere attinenza con il PUMS; tale esame non sempre si conclude con la verifica della coerenza tra il Piano oggetto di valutazione e gli altri Piani e Programmi.

Le caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere interessate dal piano ed i relativi problemi ambientali sono brevemente descritti, attraverso alcuni indicatori previsti per le questioni ambientali rilevanti (pag. 49).

In merito alla fase di verifica, sono previste due tipologie di indicatori, quelli di monitoraggio, per il contesto di riferimento del PUMS, e quelli per la valutazione legati alle azioni del PUMS (performance, qualità ambiente e valenza sociale).

Considerazioni e conclusioni.

Come espressamente dichiarato all'interno del Rapporto preliminare, la verifica di coerenza interna, ovvero della corrispondenza tra obiettivi e azioni di piano, sarà effettuata nel successivo Rapporto Ambientale.

Le priorità indicate a pag. 34 possono intendersi, a tutti gli effetti, obiettivi (in parte sovrapponibili e in parte no a quelli indicati) e, pertanto, in tal senso la verifica di coerenza interna dovrà analizzare anche tali rapporti.

Analogamente, non sono dettagliate le azioni di mitigazione e compensazione, né la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate. Tali contenuti risultano previsti nell'indice di quello che sarà il R.A. (cap. 9 RP).

Gli indicatori inseriti nel rapporto di scoping sono stati suddivisi in indicatori di monitoraggio, ovvero *“una serie di indicatori più ampia, atta a rappresentare il contesto generale di riferimento del PUMS”*, e di valutazione, *“riferiti alle azioni di Piano, in modo da valutarne le performance e attuare eventuali azioni correttive”*. L'insieme di tali indicatori appare molto ridotto e, in alcuni casi, poco significativo per le azioni di Piano (es. beni architettonici e archeologici vincolati, rischio sismico, rischio incendio, spesa sanitaria, produzione di rifiuti, ecc.) e/o difficilmente quantificabili (es. livelli di congestione del traffico, impatto delle azioni di piano (relativamente al paesaggio), spostamenti urbani effettuati in bici, ecc).

La sovrapposizione di carte tematiche proposta per l'individuazione delle aree sensibili e degli elementi di criticità (cap. 6), potrà essere utilizzata anche per l'individuazione delle diverse alternative localizzative degli interventi da porre in essere e dovrà tener conto anche di altre caratteristiche strettamente connesse con il piano in oggetto, come zone ad elevata concentrazione di inquinanti, quelle dove sono necessari interventi di risanamento acustico o caratterizzate da elevato rumore, aree di abituale congestione del traffico, ecc.

Eventuali, ulteriori osservazioni potranno essere formulate alla ricezione del rapporto ambientale, anche grazie alla maggiore descrizione degli interventi, delle alternative e delle caratteristiche del PUMS.

Considerato che in merito al Rapporto Preliminare relativo alla proposta in esame non sono pervenute ulteriori osservazioni, obiezioni e suggerimenti da parte di altri soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nel procedimento

Rilevato che:

Pescara è una città di medie dimensioni così come l'Unione Europea definisce quelle aree urbane con un numero di abitanti compreso tra 100.000 e 500.000, soprattutto se la si considera strettamente legata e integrata con i comuni limitrofi, di cui risulta a tutti gli effetti elemento di attrazione nonché “centro” da un punto di vista sociale, economico e urbanistico.

Il PUMS è un piano senza dubbio destinato a indirizzare in senso più moderno e contemporaneo lo sviluppo della città. Un adeguato progetto di “mobilità” deve essere lo strumento di riconnessione di tutte quelle parti di città strategiche per la crescita urbana (i vuoti, le aree dismesse, i luoghi pubblici e collettivi, gli attrattori interni ed esterni al perimetro urbano). Esso è altresì destinato a rafforzare l’ossatura della città, determinante nella pianificazione e nella gestione dei futuri progetti di trasformazione.

Il miglioramento della qualità di vita della popolazione e le crescenti sfide come la congestione del traffico, l’inquinamento dell’aria e le infrastrutture insufficienti hanno visto le città di tutto il mondo rivolgersi alle tecnologie digitali per risolvere i loro problemi.

Il PUMS tenta di prefigurare una strategia tesa alla creazione di una Smart City, obiettivo probabilmente più raggiungibile se coordinato da un “Ufficio del Piano”, un’unità che riunisca le competenze tecniche e promuova i collegamenti tra l’amministrazione comunale, la ricerca, le imprese e l’industria.

Il piano appare migliorabile nei seguenti aspetti:

- riordino e aggiornamento dei dati relativi all’ “Analisi dei flussi di traffico” (pag 21 PUMS) dall'esterno e interni
- individuazione più chiara dei poli attrattori, ZTL e zone pedonali, esistenti e eventualmente di progetto
- Individuazione del telaio stradale principale, degli itinerari sussidiari alternativi, degli interventi di fluidificazione e rifunzionalizzazione dei nodi eventualmente necessari, con protezione dell’utenza non motorizzata

Visti

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm. e ii.
- la Legge 241/1990
- il D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. e ii.
- il PRG vigente
- lo statuto comunale;
- il regolamento di contabilità;

per tutto quanto sopra

DETERMINA

- 1 di stabilire che il redigendo Rapporto Ambientale, ai sensi dell’art. 13, comma1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. e ii. (T.U. ambiente) dovrà includere quanto segue:

Secondo quanto disposto dal Dirigente della Regione Abruzzo - Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Funzioni Delegate dall’Autorità di Distretto dell’Appennino Centrale occorre che il R.A. contenga le seguenti raccomandazioni: in fase progettuale degli interventi previsti, laddove richiesto dalle NTA del PSDA, sia predisposto apposito studio di compatibilità idraulica che sia:

- redatto ai sensi dell’art.8 delle suddette NTA;
- predisposto in applicazione delle linee guida e dei criteri indicati nell’allegato D delle suddette NTA;
- capace di offrire valutazioni puntuali sulle potenziali alterazioni del regime idraulico causate dalle nuove previsioni urbanistiche, con particolare riguardo alle destinazioni d’uso e ai progetti di nuovi insediamenti residenziali, produttivi, di servizi, di infrastrutture;
- capace di offrire indicazioni per garantire il mantenimento o il miglioramento dei livelli di permeabilità dei suoli ovvero per adottare idonee misure compensative, con particolare riguardo all’identificazione di nuove aree capaci di favorire l’infiltrazione delle acque, alla realizzazione di nuovi volumi di laminazione anche al di fuori delle aree perimetrate, all’individuazione di limiti massimi di portate di smaltimento nel reticolo idrografico di acque meteoriche per ogni ettaro di superficie scolante;

- predisposto per tutti i nuovi interventi, opere, attività consentite dal PSDA allo scopo di impedire l'aumento delle situazioni di pericolosità nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7, comma 3 delle suddette NTA.

Secondo quanto disposto da R.F.I. Rete Ferroviaria Italiana - il Responsabile della Direzione Territoriale Produzione Ancona - S.O. Ingegneria – Nicola D'Alessandro occorre che il R.A. contenga le seguenti raccomandazioni:

Dovranno essere rispettati i seguenti adempimenti/prescrizioni:

a) lungo i tracciati delle linee ferroviarie vige il limite di edificabilità per una fascia di rispetto di 30 m dalla più vicina rotaia (ai sensi dell'art.49 del DPR 753/80), per cui qualsiasi intervento di ampliamento o realizzazione di nuovi manufatti o opere di urbanizzazione che ricade in tale area dovrà essere subordinato al rilascio di autorizzazione in deroga da parte di questa Direzione ai sensi del DPR 753/80, fermo restando che non dovranno essere previste nuove costruzioni di natura residenziale nella fascia di rispetto della ferrovia, mentre nuove strutture di natura produttivo/commerciale potranno situarsi ad una distanza non inferiore a 20 mt dalla più vicina rotaia;

b) la realizzazione di nuove strutture/manufatti o percorsi pedonali e ciclabili in adiacenza al tracciato ferroviario dovrà prevedere un'adeguata recinzione con caratteristiche conformi agli standard RFI, da posizionare sul confine ferroviario, provvista di cordolo in cemento armato di altezza cm 50 (rispetto alla quota lato ferrovia) con sovrastante rete metallica elettrosaldata zincata e plastificata con filo del diametro minimo di mm 4 maglie di mm 50x50 oppure pannelli in "orsogrill", sorretta da paletti con sezione a T in ferro/acciaio di dimensioni 6x6 o di altra sezione di equivalente resistenza, realizzata in tratti di metri 10 intercalati da distacchi di cm 5, senza punte rivolte verso l'alto, con altezza minima totale metri 1,80/2,00 lato strada. Il muro di recinzione dovrà essere munito di foro di diametro minimo di mm 50 posti ad interassi di ml 5 circa per lo smaltimento a valle delle acque provenienti dalla sede ferroviaria.

Per quanto riguarda le recinzioni attualmente esistenti sarà cura del Comune mantenerle in perfetta efficienza.

Secondo quanto disposto dal Direttore della Direzione Centrale – Area Tecnica dell'ARTA Abruzzo occorre che:

- la verifica di coerenza interna, ovvero della corrispondenza tra obiettivi e azioni di piano, deve essere effettuata nel Rapporto Ambientale, intendendo tra gli obiettivi le priorità indicate a pag.34 del documento di scoping
- il R.A. dettagli le azioni di mitigazione e compensazione e la sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate;
- il R.A. individui indicatori significativi per le azioni di Piano e facilmente quantificabili, da implementare, rispetto a quelli proposti, in accordo con ARTA;
- la sovrapposizione di carte tematiche proposta per l'individuazione delle aree sensibili e degli elementi di criticità (cap. 6) dovrà essere utilizzata anche per l'individuazione delle diverse alternative localizzative degli interventi da porre in essere e dovrà tener conto anche di altre caratteristiche strettamente connesse con il piano in oggetto, come zone ad elevata concentrazione di inquinanti, quelle dove sono necessari interventi di risanamento acustico o caratterizzate da elevato rumore, aree di abituale congestione del traffico, ecc.

Secondo quanto emerso dall'istruttoria, occorre che il PUMS si ponga come strumento sovraordinato e di coordinamento delle azioni e dei progetti in corso (indicati a pag. 37 del documento di scoping), confermandone o adeguandone l'effettiva fattibilità, da rappresentare possibilmente con apposita tavola tematica che tenga conto dei poli attrattori, dei luoghi di aggregazione esistenti o di progetto, così come evidenziato in narrativa. Gli effetti sui parametri ambientali potranno essere stimati all'interno del R.A. concentrandosi nel breve periodo, soprattutto entro i dieci anni. Il coordinamento tra progettisti del PUMS e relatori del R.A. deve essere garantito dall'ufficio comunale competente.

- 2 di pubblicare il presente atto ai fini della pubblicità e della trasparenza dell'azione amministrativa, presso l'Albo Pretorio online della Città di Pescara per 90 giorni consecutivi e, unitamente agli elaborati di progetto, al documento di scoping e i pareri pervenuti, nella sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e governo del territorio dell'Ente, ovvero sul sito internet ufficiale dedicato "ambiente.comune.pescara.it"
- 3 di precisare che la presente determinazione non comporta impegno di spesa o accertamento di entrata, né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
- 4 di attestare:
 - la regolarità e la correttezza del presente atto ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;
 - l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, emanato con DPR n. 62/2013 per i soggetti firmatari del presente provvedimento;
- 5 di trasmettere copia della presente alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento
- 6 di specificare, come previsto dall'art. 3, comma 4, della legge n. 241/1990 che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. entro 30 gg o Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg dalla ricezione della nota PEC di notifica o dalla data di pubblicazione e a tal fine informa che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso il Servizio Geologia, Siti Contaminati, VAS e BB. AA., accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi

Edgardo Scurti in qualità di Responsabile del Procedimento, attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza della determinazione di cui si propone l'adozione ai sensi dell'art. 6 della Legge 241/90.

IL DIRIGENTE

FINO EMILIA

(atto sottoscritto digitalmente)